

LA COMUNICAZIONE, UNO STRUMENTO DI PREVENZIONE

CONOSCERE MEGLIO LE ZANZARE AIUTA A PREVENIRE LA LORO PRESENZA E RIDURRE I RISCHI SANITARI. LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA HA ATTIVATO DAL 2007 CAMPAGNE INFORMATIVE SPECIFICHE, FORNENDO SUGGERIMENTI E INFORMAZIONI UTILI PER SAPERE COSA FARE A CASA E IN VIAGGIO, AD ESEMPIO IN VISTA DEI MONDIALI DI CALCIO IN BRASILE.

Le zanzare, tanto fastidiose quanto affascinanti, sono comparse sulla faccia della terra ben 35 milioni di anni fa. Appartengono alla categoria degli insetti, e popolano il nostro pianeta con oltre 750.000 specie diverse. Le zanzare sono ben rappresentate al loro interno con circa 3.500 diverse specie, 70 delle quali vivono anche in Italia. Gli insetti si distinguono dagli altri *artropodi* (il grande gruppo che comprende anche acari, ragni, miriapodi, crostacei) per le loro caratteristiche biologiche, ma soprattutto perché sono gli unici a possedere le ali. Le zanzare sono tra gli insetti che conosciamo meglio e la loro notorietà, alla ribalta soprattutto in questo periodo dell'anno, se la sono guadagnata sul campo interferendo con le attività lavorative o di svago degli esseri umani e infastidendoli con le loro punture. Conocerle meglio aiuta a prevenire la loro presenza e ridurre i rischi sanitari e questo lo abbiamo imparato dalle campagne informative che la Regione Emilia-Romagna ha attivato già dal 2007.

Due o tre cose da sapere

Sono solo le femmine a causare problemi in quanto solo loro pungono e con questa attività trofica (cioè mentre si nutrono), possono trasmettere gravi malattie. Sarebbe più corretto dire che mordono piuttosto che pungono poiché questa azione è svolta solo dalla femmina, dotata di un particolare apparato boccale adatto a perforare la pelle di molti mammiferi,



FOTO: CVENTURELLI

ma anche di altri animali come per esempio anfibi, rettili, uccelli e persino altri artropodi.

Tra tutte le appartenenti ai *Culicidi* – questo il nome della loro famiglia tassonomica di appartenenza – sono complessivamente un centinaio, di cui sono solo una decina quelle presenti in Italia che necessitano di sangue umano per poter svolgere il delicato ruolo della riproduzione e dar seguito alla propria specie.

Le zanzare sono ottime volatrici e con voli rapidi e sibilanti, sono capaci di intercettare la loro vittima da notevoli distanze. Attratte dall'anidride carbonica emessa con la respirazione e da un certo numero di odori tipici degli esseri umani, con il sudore in *pole position*, diventiamo un bersaglio "visibile" già a una distanza di circa 70 metri. Sembra proprio che ciò che per noi è, diciamo così, materiale di scarto, per la zanzara rappresenti un formidabile indicatore di "mira".

Con le loro antenne che fungono da piccoli radar, per la precisione grazie ai sensilli posti su di esse, sono capaci di intercettarci e raggiungerci volando all'incredibile velocità di circa 2-3 km/h,

con il battere delle ali che può avere un ritmo di circa 600 volte al secondo (ecco perché emettono il fastidioso rumore così acuto che ben conosciamo), compiendo acrobazie aeree ed evitando ostacoli anche al buio grazie alla loro visione a raggi infrarossi (per le specie notturne). Ci si potrebbe chiedere se non lo facciamo apposta questo rumorino, proprio per stressarci e prenderci per stanchezza, già rassegnati a donar loro una goccia di sangue. In fondo cediamo solo 2,8 milligrammi del nostro liquido per saziare una zanzara, che sarà mai! In realtà, mentre ci "morde", la zanzara immette in circolo nel nostro capillare anche un po' del suo liquido presente nelle ghiandole salivari con una precisa funzione anticoagulante. A lei semplifica la suzione, ma per noi è fonte di prurito e a volte, per quelle specie che possono veicolare patogeni di gravi malattie, anche di seri problemi sanitari.

All'inizio dicevamo che le zanzare, a loro modo, possono essere anche piuttosto affascinanti. In effetti pur essendo così minuscole, sono davvero ricche di complessi meccanismi che regolano tutte

- 1 Roberto Mercadini, attore cesenate, nella giornata conclusiva del progetto di educazione ambientale nelle scuole sulla zanzara tigre.
- 2, 3 Una zanzariera sul pozzetto, un gioco da ragazzi per ridurre "l'invasione".
- 4 Il pozzetto, potenziale fonte di focolai di sviluppo delle zanzare.

le funzioni vitali e che le hanno aiutate a superare incredibili modificazioni ambientali verificatesi dalla loro comparsa sul globo terrestre ai giorni nostri. I più importanti cambiamenti climatici osservati strumentalmente hanno evidenziato la crescita delle temperature e allo stesso tempo ci hanno costretti a riflettere sulle possibili conseguenze. Al contrario delle eccezionali, e a volte catastrofiche, modifiche che il pianeta ha affrontato nel corso dei millenni, questi ultimi cambiamenti hanno in qualche modo semplificato la vita ad alcuni organismi, ad esempio agli insetti, facilitandone i cicli riproduttivi, e la possibilità di colonizzare nuovi spazi. A trarne giovamento sono state sicuramente le zanzare che sfruttando l'innalzamento delle temperature riescono a compiere i loro cicli vitali in tempi più brevi e ad avere così popolazioni abbondanti anche in quei luoghi dove prima erano del tutto assenti. Inoltre la globalizzazione e la maggiore facilità degli spostamenti da un Continente all'altro di merci e di persone, costituiscono per loro indubbi vantaggi di diffusione. Da un punto di vista sanitario tutto ciò potrebbe comportare ulteriori problemi. Infatti le nuove specie che introduciamo involontariamente, possono dimostrarsi pericolose per la loro capacità di veicolare patogeni che sono causa di gravi malattie.

La campagna di comunicazione dell'Emilia-Romagna, un potente strumento di prevenzione

Per ridurre i rischi e per sensibilizzare i cittadini alle problematiche legate al ruolo vettore di malattie svolto da alcuni insetti ematofagi, tra cui le zanzare e i pappataci, la Regione Emilia-Romagna ha prodotto una propria *campagna di comunicazione*. Il cittadino, al centro degli interessi della nostra Regione, ha così la possibilità di aggiornarsi sulla presenza delle zanzare e dei pappataci nei diversi periodi dell'anno e sui metodi di protezione individuale e dei propri spazi privati. Può mantenersi informato sulle migliori azioni da adottare per ridurre i rischi di allevare zanzare a casa propria e sui prodotti da impiegare in tutti quei ristagni d'acqua non eliminabili. La sensibilità nei nostri territori è aumentata a seguito dell'epidemia di Chikungunya del 2007, situazione che ha evidenziato l'importanza del "lavoro di squadra" tra professionisti, con competenze diverse, per la ricerca



FOTO: C. VENTURELLI

2



3



FOTO: C. VENTURELLI

4

di soluzioni appropriate anche in caso di emergenza. Dal 2005 in Emilia-Romagna opera un gruppo di lavoro che si occupa di prevenzione e di controlli identici sull'intero territorio della Regione attraverso il monitoraggio della zanzara tigre e delle attività di informazione. Per divulgare i dati raccolti e il materiale informativo prodotto è disponibile il sito web www.zanzaratigreonline.it. Grande attenzione è riservata al mondo della scuola cui sono rivolti i progetti specifici sulla conoscenza e sulla lotta alla zanzara tigre che in questi ultimi anni ha coinvolto oltre 50.000 studenti in tutta la Regione. Presso le sedi Ausl del territorio regionale si può trovare il materiale cartaceo con informazioni su come comportarci "a casa nostra", ma anche durante i nostri viaggi, siano essi di lavoro o di "vacanza". Infatti è importante sapere cosa occorre fare nel proprio giardino, quartiere o città, ma anche conoscere le precauzioni da adottare nel caso si viaggi, per turismo o

per lavoro, in quei posti che ancora oggi sono interessati da epidemie di molte malattie da vettori.

Qualche consiglio per gli amanti del calcio. Quest'anno il Brasile ospiterà i campionati mondiali di calcio con il consueto flusso di *supporter* colorati e festosi da ogni parte del mondo. Secondo alcuni ricercatori, questo movimento di persone si verificherà proprio nel periodo dell'anno di maggiore attività delle zanzare e di circolazione del Dengue. Per coloro che partiranno è importante sapere che osservando le semplici piccole regole di prevenzione indicate nei materiali informativi reperibili presso tutte le Ausl, si potrà viaggiare con maggiore tranquillità e tornare a casa senza spiacevoli sorprese.

Claudio Venturelli

Dipartimento di Sanità pubblica
Ausl della Romagna, Cesena